

Partito dei **Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo (CARC)**
Via Tanaro, 7 - 20128 Milano - Tel/Fax 02.26306454
e-mail: resistenza@carc.it – sito: www.carc.it

Direzione Nazionale

Settore delle Relazioni Internazionali
Tel. +39 0226306454 - e-mail: carc.ri@libero.it

31/05/2010

Smentita riguardo all'incidente ferroviario del 28 maggio nel Bengala Occidentale

Riceviamo la seguente comunicazione dal Comitato contro la Guerra contro il Popolo dell'India e invitiamo a darne diffusione.

Il Settore delle Relazioni Internazionali del Partito dei CARC

Comitato contro la Guerra contro il Popolo dell'India

Via Cimatori 4/r – Firenze
Tel. 338 4381531
e-mail ccgpci.italy@gmail.com

31/05/2010

L'incidente ferroviario del 28 maggio nel Bengala Occidentale

Riguardo all'incidente ferroviario del 28 maggio nel Bengala Occidentale in cui sono morte 80 persone e duecento ferite, e al fatto che la stampa e i mezzi di comunicazione del nostro paese hanno attribuito la responsabilità alle forze che si oppongono alla guerra contro il popolo dell'India denominata Operazione Green Hunt, il Comitato Contro la Guerra Contro il Popolo dell'India diffonde questa smentita da G. N. Saibaba, professore all'Università di New Delhi e vicepresidente del Fronte Rivoluzionario Democratico dell'India.

La tragedia di ieri 28 maggio 2010 che ha coinvolto il Gnaneshwari Express e un treno merci presso Kharagpur nel Bengala Occidentale, dove 80 persone sono rimaste uccise e 200 ferite è stata attribuita dai media al PC dell'India (maoista) e al Comitato Popolare Contro le Atrocità della Polizia (PCAPA). I media hanno diffuso notizie false senza scrupoli, per due giorni, accusando il PCI(maoista) e i Comitati Popolari. Alcuni partiti politici come il Partito Trimoniale e il Partito Comunista dell'India (marxista) al governo si sono associati a queste accuse, senza che ce ne fosse alcuna prova. È significativo che il Ministro dell'Interno dell'Unione P. Chidambaram abbia rifiutato di attribuire

la responsabilità al PCI(maoista) e abbia pure dichiarato che non c'è prova di alcuna esplosione che abbia provocato l'incidente.

Il Ministro dell'Interno dell'Unione ha ordinato un'inchiesta per verificare ogni possibilità di sabotaggio. In giornata i dirigenti del PCI(maoista) hanno chiarito tramite una lunga dichiarazione che non erano responsabili della tragedia ferroviaria e che condannavano ogni possibile azione di sabotaggio da parte di ogni forza implicata nell'incidente. Hanno espresso anche le loro condoglianze alle famiglie delle vittime. Anche il PCAPA ha chiarito che i suoi attivisti non sono implicati nell'incidente. Sospettano che il PCI (marxista) al potere sia implicato nel sabotaggio, che potrebbe essere un'azione disperata da parte sua per creare un orientamento dell'opinione pubblica contro i combattenti.

I media di proposito non hanno pubblicato la dichiarazione del PCI(maoista) continuando a diffondere notizie e commenti falsi accusando il partito dell'incidente. Ora che ci sono i chiarimenti del PCI(maoista) e del PCAPA, i media ritireranno le loro falsità ed esporranno i fatti alla popolazione? Si scuseranno per aver propagato notizie false?

Questi due giorni di falsa propaganda sono serviti a diffamare il PCI(maoista) e il PCAPA.

Accludo notizie che riportano le dichiarazioni del PCI(Maoista) e del PCAPA dalle cronache locali di giornali nel Bengala Occidentale. Gli stessi giornali non pubblicano queste cronache nelle loro edizioni di altre città.

G. N. Saibaba

Dichiarazione dei maoisti sull'incidente ferroviario del Jnaneswari Express

Il seguente resoconto è stato pubblicato su *Ananda Bazar Patrike* del 29 maggio 2010, pag. 7, edizione di Calcutta. Ha la didascalia "I maoisti negano di essere implicati nei fatti e chiedono un'inchiesta", è stato scritto da Prasun Acharyya. La dichiarazione è a nome di Aakash, dirigente del Comitato Maoista dello Stato del Bengala Occidentale.

Venerdì notte il Comitato Stato del Bengala Occidentale del PCI(maoista) ha emesso il seguente comunicato: "Non siamo in alcun modo implicati nell'incidente. Non abbiamo provocato alcuna esplosione nella linea ferroviaria. Uccidere gente innocente sabotando linee ferroviarie non corrisponde alla nostra pratica. C'è sempre una ragione specifica che guida le nostre azioni, e delle nostre azioni ci assumiamo responsabilità. Quando facciamo sbagli lo ammettiamo. Ora però ci vengono attribuite responsabilità per un incidente in cui noi non siamo implicati" Il comunicato accusa il PCI(marxista) di diffamare i maoisti: "Il PCI(marxista) è ossessionato dalla prospettiva di una frana nel consenso elettorale per le prossime elezioni locali. Hanno quindi optato per la strategia di prendere due piccioni con una fava. Da un lato si tenta di spacciare noi per terroristi e di isolarci dal popolo, dall'altro attacca il ministro delle ferrovie Mamata Banerjee dipingendolo come un incapace." I maoisti non affermano direttamente che il PCI(marxista) sarebbe implicato nell'incidente. Hanno detto però che "simili disgraziati incidenti possono aver luogo nei prossimi giorni per diffamare Mamata e i maoisti." Il Comitato Stato del Bengala Occidentale del PCI(maoista) condanna con forza l'atto e dice: "L'atto merita una condanna inequivocabile. Esprimiamo la nostra partecipazione alle famiglie colpite. Auguriamo anche ai feriti una rapida guarigione."

Contemporaneamente il Comitato Popolare Contro le Atrocità della Polizia (PCAPA) ha accusato il PCI(marxista) di essere implicato nei fatti. In risposta a una domanda, i maoisti dicono: “Non siamo responsabili di tutto quello che ciascuno dice. Non stiamo dicendo che il PCI(marxista) è implicato. Le ferrovie fanno inchiesta. I membri del nostro partito dopo l’incidente hanno fatto inchiesta. Quello che ha provocato l’incidente erano i binari divelti. Per un metro non c’era linea. Questo ha fatto deragliare il treno. Le ferrovie fanno inchiesta sul perché i binari erano divelti ai punti di congiunzione delle linee. Esplosioni non ce ne sono state, altrimenti le pietre sarebbero frantumate e schizzate via. Niente del genere è successo.”

I maoisti dicono che ogni volta che c’è un disastro sulla linea ferroviaria c’è la tendenza a dare la colpa a loro. “Tre giorni prima undici carrelli del New Delhi -Gwahati Rajdhani Express sono deragliati presso la stazione di Naogachhia a Bihar. Non è stato un grande incidente però, inizialmente, hanno dato la colpa a noi. Dopo si è scoperto che era colpa delle ferrovie.”

Ma se i maoisti dichiarano di non avere attaccato gente innocente, perché hanno fatto esplodere una mina al passaggio del bus passeggeri a Dantewada? La dichiarazione dice: “Su quel bus c’erano Ufficiali Speciali di Polizia (SPO) e della Central Reserve Police Force. Abbiamo detto più volte alla popolazione di Chhattisgarh di non viaggiare negli stessi autobus dove viaggia la polizia. È però il governo dello stato che forza la gente comune a viaggiare con la polizia, ed è per questo che muoiono con loro.”

I maoisti si assumono responsabilità per l’incidente di Dantewada, ma non per il disastro ferroviario (...)

The Hindustan Times del 29 maggio 2010 riporta solo un breve estratto della dichiarazione dei maoisti: “Uccidere civili innocenti non è il nostro modo di agire. Non abbiamo legami con questo tragico incidente e esprimiamo la nostra partecipazione alle famiglie delle vittime e ai feriti.” (Akash, membro del Comitato Stato del Bengala Occidentale del PCI(maoista)).

Accusate il PCI(marxista), non noi.

Sia il PCI(maoista) sia il PCAPA hanno negato di essere coinvolti nel deragliamento dell’espresso Maharashtra--Gyaneshwar di venerdì, e lo hanno condannato come un atto di cospirazione criminale da parte del partito di governo PCI(m), dice il quotidiano *Sangbad Pratidin* del 29 maggio.

Il segretario del comitato di stato del PCI(maoista) Kanchan dichiara: “L’incidente è contro la linea praticata dal nostro partito. Non siamo coinvolti. Il PCI(marxista) e la polizia hanno cospirato insieme per produrre l’incidente.”

La cosa è confermata dal compagno Khokan in rappresentanza del dirigente del PCI(maoista) Akash, che dichiara: “Non siamo affatto implicati nell’incidente. Non uccidiamo gente innocente. È il PCI(marxista) che ha paura di perdere il suo ruolo, e questa è una sua manovra per prendere due piccioni con una fava, per dipingere i maoisti come terroristi e il ministro delle ferrovie Mamata Banerjee come un incapace. Anche prima che ci fosse questo incidente il governo di Stato aveva puntato il dito contro di noi. Il nostro Comitato di Stato condanna completamente quest’azione. Condividiamo il dolore delle famiglie e siamo con loro in questo momento di dolore.”

Il PCAPA pure nega il suo coinvolgimento nell'incidente e dichiara che è un atto di sabotaggio del partito di governo, il PCI(marxista). Il suo dirigente Asit Mahato dice: "Non siamo implicati nell'incidente. È il PCI(Marxista) a essere coinvolto, scrive manifesti a nostro nome e li affigge sul luogo, cercando di diffamarci."